

## Prezzo di Associazione

Udine e Stato	anno . . . . .	1. 20
semestrale . . . . .	11	
trimestrale . . . . .	6	
mensile . . . . .	2	
Estero: anno . . . . .	1. 82	
semestrale . . . . .	17	
trimestrale . . . . .	9	
La associazione non dà diritto di		
Abbonamento rinnovato.		
Una copia in tutto il Regno —		
testimoni 5 — Arretrato cent. 15.		

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

## I Cattolici alle urne amministrative

mentre tutti i partiti avversi all'ordine, lavorarono sempre e lavorano ancora per riuscire nel loro fine di scristianizzare le Province ed i Comuni come scristianizzarono lo Stato, fa maraviglia e dolore vedere la freddezza con cui i Cattolici si condassero fin qua nel campo delle elezioni amministrative, dove avrebbero potuto lavorare con certezza di vincere e di guadagnare molto e per la Religione e per la Patria la quale abbisogna d'uomini di santi principi per ottenere quell'ordine che solo può donare vera libertà quindi morale e materiale profitto.

Una delle cause principalissime per cui i Cattolici si lasciarono vincere, e, nella inazione s'ebbero il danno e le beffe degli avversari, è la diffidenza, diciamolo francamente, ch'egliano hanno delle proprie forze.

Abituati a vedere che nelle elezioni politiche gli uomini della giornata per *fas et nefas* vogliono raggiungere il loro fine e non risparmiano per fin dal ricorrere alla violenza pur di conservare e far salire al potere il partito che rappresentano, si formarono i Cattolici un falso concetto, stimarono cioè che altrettanto dovesse avvenire anche nelle elezioni amministrative; quindi eccoli a preferire di stargli in disparte, piuttosto che essere schiacciati dai prepotenti.

Fu gravissimo però il torto de' Cattolici, che se nelle elezioni politiche i brogli sono facilissimi, massime per il gran numero di elettori stipendiati dal governo i quali accorrono alle urne liberi come servitori che si veggono minacciati ad ogni disubbidienza di restar privi dello stipendio; nelle elezioni amministrative tale pericolo può sussistere ma con minor detimento del risultato, stante il maggior numero di cittadini aventi, nelle elezioni amministrative diritto al voto, e il poco campo in cui possono estendere le loro influenze gli stessi Ufficiali civili, essendo in proporzione scarso il numero dei loro dipendenti.

## BIANCA LEMUNA

Una ragazza bianco-rosa, nata da genitori Neri nell'Africa Centrale

L'illustre e infaticabile Missionario Mons. Comboni, Vescovo di Claudiopoli, Vicario Apostolico dell'Africa Centrale, manda allo *Osservatore Romano* le seguenti interassassissime corrispondenze che riproduciamo in tutta la sua integrità a me' di appendenza certi che sarà letta con grandissima soddisfazione:

R. Oboli, 8 Maggio 1881.  
Festa del Patrocinio di S. Giuseppe.

la questa cara solennità del Patrocinio del nostro venerando Patrono S. Giuseppe, mi piace offrirle un grazioso fiorellino tutto olezzante di squisita fragranza, comunicando ai nostri benefattori d'Europa un brevissimo cenno sopra una giovane non bagnarà convertita dal gentilissimo alla nostra Santa Fede, cioè *Bianca Lemuna*, la quale è senza dubbio il più bel fiore del nostro giardino della nascente Chiesa dell'Africa Centrale.

Da oltre a quattro anni abbiamo nella Missione Cattolica di El-Oboid, capitale

che può far molto sono i capocchia dei partiti, ma la loro forza viene sempre elisa dall'azione degli indipendenti i quali anche essendo nostri avversari politici, pur non hanno rinunciato ad ogni sentimento di onestà, e pur non curando gli interessi morali delle popolazioni ci tengono assai all'interesse materiale di esse.

I Cattolici, invece, si tennero fin qua in disparte, e si amministravano per le proprie forze, falsamente credendo che i praffatti dati

Le elezioni dell'anno scorso avvenute a Roma ed a Venezia, per tacere di quelle di tante altre città secondarie, stanno a provare che possiamo vincere purché vogliamo vincere.

Nello stesso nostro Friuli dove l'apatia per il concorso alle urne amministrative, cominciò ad essere vinta dai Cattolici, potemmo toccare con mano che non si vince perché non si vole vincere, mentre il numero degli avversari nostri è inferiore di assai a quello degli elettori sui quali possiamo contare.

Non crediamo far di proposito riportare alcune cifre.

Nel nostro Comune gli elettori iscritti nelle ultime elezioni sommavano a 2091; i votanti furono 962. A quale categoria appartenevano i 1129 astensionisti? — Tutti a quelle degli avversari nostri? — No certamente; e noi possiamo garantirlo. Abbiamo proprio sotto gli occhi l'elenco dei signori astensionisti ed una metà, a dir poco, sono gente che si terrebbe offesa se gli dicesse: « i vostri principi, i vostri sentimenti non sono cattolici, né voi siete amanti dell'ordine ».

del Cordofan, una ragazza di circa quindici anni, di color bianco-rosa benché nata da genitori neri, della quale credo interessantissimo di stendere un cenno, si per il fenomeno straordinario e per l'anomalia del suo colore, si per le sue qualità morali, fra le quali risplendono una singolare pietà, una integrità ed illibatezza di costumi veramente ammirabile, ed un fervore per la nostra santa religione, da paragonarsi a quello dei primitivi cristiani dei tempi apostolici.

Il nome primitivo di questa giovane è Lemuna. Ma siccome noi siamo soliti di dare ai nostri convertendi un nome cristiano facendo servire il nome primitivo per cognome, e siccome le fu imposto il nome di Bianca nel santo Battesimo amministratole ai 7 giugno 1879 dal R. D. Gio. Battista Fracaro, Superiore delle Missioni Cattoliche del Cordofan, così essa si chiama Bianca Lemuna. Essa è nata nel paese dei Nambia situato a quanto pare, nelle regioni occidentali dell'Alto Nilo fra le tribù antropofaghe dei Gnam-Guam, molto vicino al territorio dei Banda, ad alcune settimane di viaggio pedestre distante dal Dar-Fertit. Il paese dei Nambia è sconosciuto alla scienza geografica; ma da questi dati, e da quelli che accennerò più sotto, parmi dover inferire, che questa regione è situata fra il 4° ed il 6° grado di Latitudine Nord.

Una metà equivale proprio a 563 elettori su cui il principio cattolico aveva tutto il diritto di poter contare, equivale al numero di voti che s'ebbe il quarto consigliere fra gli eletti, portato non da un solo partito, ma da tre, diciamo tre partiti uniti insieme, cioè i Moderati, i Progressisti, gli Indipendenti.

Senza il comodo sistema di stargli a dormire mentre gli altri lavorano, è dunque certissimo che tutti i Candidati proposti dal Comitato elettorale cattolico, fin dall'anno scorso, sarebbero comparsi nel Provinciale e nel Comunale Consiglio.

Se i dati esposti fin qui non bastassero a certa gente che vuol posare sempre nel cerchio, ecco altri dati.

Il nostro Candidato per il Consiglio Provinciale ch'ebbe maggior numero di voti fu portato al Consiglio pure dai voti dei moderati e dagli indipendenti, e ottenne la cifra di 1778 voti. Il Candidato allo stesso ufficio portato dalla sola nostra lista ottenne voti 889, toccò vuol dire che i moderati e gli indipendenti insieme uniti non riuscirono a sorpassare il numero di voti raccolti fra i soli cattolici i quali malauratamente ebbero pure, a farla ristretta, un 600 astensionisti.

Il Candidato proposto al Consiglio Provinciale dalle sole forze dei progressisti, s'ebbe voti 283 in meno del Candidato proposto esclusivamente dalla nostra lista.

Ed il capocchia, a così chiamarlo, del partito progressista, portato da questo solo quale Candidato all'ufficio di Consigliere comunale, s'ebbe 8 voti meno del Candidato che possiam chiamare nostro astensione. Il partito moderato poi nulla seppe fare da solo, e se vivesse, fu perché i suoi Candidati figuravano in altre liste e non v'ha dubbio che anch'esso, come tutti gli altri non può contare nelle sue file un numero di votanti superiore al nostro.

Dunque? Il dunque lo tiri il lettore; né progressisti, né moderati da sé soli possono vincere; noi Cattolici, da noi soli, purché lo vogliamo, possiamo vincere. Ed a vincere sull'altro si richiede che un po' di buon volere, un po' di sacrificio, cioè rearsi

alle urne e votare concordi la lista che sarà per proporre il Comitato Cattolico.

## Baccelli ed i maestri elementari

La commissione che presentò all'onorevole ministro della pubblica istruzione l'indirizzo dei maestri elementari italiani, ha compilato una relazione del colloquio avuto con lui.

« Io non ho fatto, ha detto il ministro, che sollevarli moralmente; non ho fatto che aprir loro dinanzi una carriera, a percorrere la quale sono necessari lo studio e l'esperienza; ho voluto distinguere quelli che nelle distinte letti della scuola, più si sono mostrati valorosi. Nulla deve essere chiuso per maestri elementari. Sul loro petto deve poter brillare la decorazione medesima che brilla sul petto del ministro.

« Ansimmo che la condizione economica dei maestri debba essere rialzata. Ma si oppongo al momento difficile gravissime. Il ministero della guerra assorbe tutti gli avanzi del bilancio; i bisogni della nazione, in questi momenti, sono grandi e seri. Tuttavia non è suo pensiero di metter da banda questa importissima questione: si propose di pensarvi e presto.

« Noi non abbiamo affatto la sedola popolare. Bisogna creare di sana pianta la stessa scuola, che impropriamente chiamiamo elementare, non risponde o risponde male al suo scopo. Bisogna adunque rifare la scuola primaria, preparazione agli studi superiori, e quindi creare la scuola popolare — la scuola, elemento e base di grandezza nazionale.

« Il mio pensiero è questo: libertà nell'istruzione superiore, ingegneria dello Stato nell'istruzione media. Nella primaria, pur osservando e rispettando la tradizione della scuola nel comune e le singole autonomie, confortate coll'efficacia di un alto indirizzo e colla tutela del personale insegnante.

« Le università debbono essere autonome la scuola popolare deve scaturire da tutte le forze unite della nazione, che si comprendono e si completano nell'azione dirigente dello Stato.

« A meglio dimostrare i miei intendimenti, prenderò occasione dalla prossima discussione in Parlamento della legge comunale e provinciale per proporre l'esatto pagamento degli onorari ai maestri elementari, i quali vengono spesso, nonostante le circolari ministeriali, deplorevolmente dimenticati.

« Apri la carriera brillante ai maestri, i quali d'ora inanzi potranno sollevarsi a direttori didattici, ad ispettori, a

affatto lontani come quelli della razza etiopica.

La sua pelle tinta del volto, quanto di tutto il corpo è durissima, in guisa che volendosi un giorno cavar sangue si è spuntata la lancetta. Gli occhi tendono più al bianco che all'azzurro; di giorno essa vede poco, benché compia bene i suoi lavori; ma alla notte ella vede assai più: senza lumenino o candela, ma perfettamente all'oscurità essa apre la dispensa, cerca e trova quel che brama, lava piatti e pentole e cucchiu e bicchieri, e mette tutto al suo posto, spazza e pulisce e lavora ed adempie assai bene, come diciamo, all'oscurità ai suoi uffici in dispensa, in refettorio, in cucina.

Suo padre, che ha nome Ninghina, è di colore affatto nero; sua madre, che ha nome Gestridi, è pure di color nero rilucente come i Gnam-Guani; ha un fratello, uomo robusto come i più forti e ben tarchiati soldati della Baviera, ma di color nero etiopico; e delle due sorelle, che dice avere, una è perfettamente nera, e l'altra è rossa, ma tendente al colore degli Abissini. Suo padre, Ninghina, è uno dei più fieri ed arrabbiati Giallabi, o Negrieri, che si arricchiscono il sangue dei poveri schiavi, rubandoli dalla loro patria e vendendoli ad altri Giallabi.

(Continua)

provveditori, ad insegnanti nelle scuole secondarie — o, fatti veterani delle scuole vedere sul loro petto la medesima decorazione che frangia il petto dei valorosi — l'onorevole ministro non dimenticherà le maestre, alla quali sia qui poco o nulla si è voluto pensare.

« L'ultimo decreto che le innalza l'insegnamento delle scuole normali, è diretto ad aprire loro dinanzi un avvenire non solo, ma far cessare altresì inconvenienti deplorovolissimi ».

Ci riserviamo di fare alle parole dell'on. Baccelli alcune osservazioni.

## IL MASSACRO della spedizione Giulietti e Biglieri

Abbiamo dato la notizia del massacro della spedizione Giulietti e Biglieri. — Aggiungiamo oggi quei maggiori particolari che ci riesce di raccogliere.

Il Giulietti era noto come viaggiatore. Egli aveva preso parte alla prima esplorazione della baia d'Assab eseguita dal Rigo nel 1877 e compiuto in seguito numerose missioni commerciali e scientifiche sulle coste dell'Asia e dell'Africa.

Il sottotenente di vascello Biglieri Giuseppe era nato a Valenza ed aveva circa 27 anni. Era un distintissimo ufficiale, pieno di slancio e di coraggio, un ufficiale insomma che faceva sperare di sé.

Orfano de' genitori egli trovava modo di far economia sul suo stipendio per mantenere il suo fratellino nol collegio di marina. Il *Diritto* scrive che il ministero provvederà all'infelice giovinetto che ha perduto l'appoggio di un fratello tanto ammirevole.

Il Giulietti aveva immaginato la esplorazione del corso del Guatima per verificare se il detto fiume fosse navigabile; nel quale caso si sarebbe risolto l'importante problema delle comunicazioni dal mare all'altipiano dell'Abissinia.

Partito da Bailul con la scorta di un ufficiale e di 12 uomini, accordatagli dal comandante il legno nazionale di stazione nella baia d'Assab, il Giulietti fu aggredito dagli indigeni ed ucciso insieme a tutti i suoi compagni. Il territorio nel quale avvenne l'orribile massacro appartiene alla Caimakia (provincia) egiziana di Massuna, porto dell'Abissinia, emporio principale del commercio egiziano nell'Eritrea.

La missione fu stornata dal suo primo passo da un decreto del re Aufali, sovrano d'Aessa, cosicché aveva dovuto ripiegarsi verso la spiaggia per rifornirsi di viveri dall'*Ettore Fieramosca* e poi riprendere per tortuoso giro il proprio cammino. Il massacro avvenne a quattro giornate di marcia dal capo Bailul.

Non sarà però inutile — scrive la *Riforma* — di ricordare che il Giulietti aveva fusa di rischiosissimo e che l'esito di una tale spedizione era stato in certo modo previsto in un suo recentissimo appunto dal Serra-Caracciolo, già inviato ad Assab dal Club africano di Napoli. Infatti il Serra-Caracciolo discorrendo del presente e dell'avvenire della colonia di Assab, insisté sulla necessità di rendersi amiche le tribù circostanti e di non intraprendere spedizioni verso l'interno senza mezzi sufficienti e senza accordi preventivi.

La Società geografica offre le seguenti informazioni che confermano in parte quanto abbiamo esposto più sopra:

Parecchi tra i membri della nostra Società geografica avevano notizie di una esplorazione intrapresa dal signor Giulietti nelle regioni che stanno dietro la costa occidentale del Mar Rosso.

L'ignoranza in cui siamo tuttora intorno a tutto ciò che riguarda la parte interiore di quelle contrade, aveva indotto la Società geografica a promuoverne per quanto poteva lo studio. Non si conoscevano con esattezza le strade, non le popolazioni e i costumi; non i prodotti; si sapeva che due fiumi importanti trovavansi in quei territori, l'Hayash e il Gaulima; ma non era noto, specie rispetto a quest'ultimo, fino a quale distanza della costa esso arrivasse, se si perdesse in un lago o nella sabbia, se fosse meno navigabile, o almeno praticabile lungo le sponde.

Perciò la Società geografica erasi rivolta al signor Giulietti, già noto per una sua difficile escursione da Zeila all'Harar, incoraggiandolo a non trascurar occasione per istudiare quelle regioni. Dapprima si era parlato di un viaggio al lago di Aussa; ma questo viaggio, per ragioni che non appaiono dalle lettere del Giulietti alla

Società, non poté aver luogo. In quella vece erano riusciti al signor Giulietti i preparativi per una spedizione fra gli Assab-Galla.

Il giorno 7 maggio p. p. la Società geografica ricevette una lettera del Giulietti, in data 10 aprile, in cui è detto: « Fra poche ore parto non per l'Aussa, ma in direzione del Mussall, per ritornare a Bailul, dopo avere percorsa una corda di 250 chilometri circa. — In 15 giorni verrà per via di mare a Bailul il necessario per rifornirci di viveri; e di là (se la fortuna ci assiste) ci incontreremo subito verso i paesi degli Assab-Galla. »

Per troppo la fortuna li tradì nel modo più crudele!

La scorta che accompagnava il Giulietti era così composta: sottotenente di vascello Biglieri Giuseppe di Valenza; sotto-capo cannoniere Giardina Nunzio di Cesalù; cannoniere di prima classe Riccio Vincenzo di Napoli; Tedaro Francesco di Licata; Muro Giacomo di Procida; Buono Nicola di Barano d'Ischia; cannonieri di seconda classe Foti Stefano di Milazzo; Stagaro Bartolomeo di Sestri Levante; Catanzaro Ignazio di Scicca; marinai di terza classe: Zuccone Giuseppe di Oneglia (Spezia); Grassino Giuseppe di Rollo (Comune di Angorra, circondario di Albenga).

### Un nuovo scandalo ad Atene

Dopo la scoperta della truffa colossale dei francobolli e della carta bollata, avvenuta ad Atene, ecco che un altro scandalo non meno brutto del primo, apparisce sull'orizzonte.

L'*Hellenicos Laos* (*Popolo Greco*), giornale ateniese non sempre misurato nella sua polemica, ha avventato addesso al povero segretario generale del ministero degli esteri, signor Wiakos, una di quelle accuse, sotto la quale un uomo o muore schiacciato, o esige una riparazione luminosa.

Nientemeno che l'ha francamente accusato di aver venduto i segreti di Stato ad una legazione estera (probabilmente quella austriaca o tedesca) e d'essersi appropiato della sua condizione di segretario generale degli esteri per ginoccare alla Borsa insieme ad un agente di cambio di Alessandria, col quale, comprando e vendendo obbligazionie elleniche, avrebbe realizzato un utile di 300,000 lire.

Questa seconda accusa è meno terribile dell'altra, ma la prima è addirittura schiaccianiente.

Ora il Wiakos ha dato querela al signor Angelis, redattore in capo dell'*Hellenicos Laos*, ma questi, senza turbarsi, ha rinnovato le sue accuse nel giornale, e, franco-franco, ha dato una contro querela al Wiakos, sfidandolo a provare il contrario di quanto egli asserisce.

L'impressione del pubblico per questo nuovo fatto è tristissima.

### I PARIGINI E MONS. DE SEGUR

Il corpo di Mons. de Segur è stato esposto nel suo appartamento; e l'affluenza è stata tale che fu duopo per qualche tempo fermare la circolazione nelle strade. In tutti sia ricchi che poveri si scorgeva il sentimento della più tenra venerazione, e si sono veduti persino alcuni cocchieri lasciar qualcuno a guardia delle loro vetture e venire ad inginocchiarsi piamente al letto ove riposava il venerabile prelato. Si è notato che molti avevano cura di far toccare oggetti di devotio al vizo, alle mani ed ai piedi del defunto.

I pellegrini hanno potuto visitare la cappella ove riposava, e l'umile lettino ove dormiva: tutto ha l'aspetto della cella di un anacoreta. È colt che si comprende quale spirito di mortificazione che ha fatto andar tanto innanzo Mons. De Segur, nella via e nei consigli della perfezione.

### Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

L'agenzia Stefani ha annunciato che S. M. il Sultano ha firmato l'irradde relativo alla elezione del Patriarca armeno cattolico. Godiamo che in tal guisa siamo riusciti l'impenitimento che aveva ritardato sia qui l'elezione di detto Patriarca nella duplice sua rappresentanza di Capo Ecclesiastico e Civile di quell'illustre Nazione. Non potrebbe finora prevedersi chi sia per esser l'eletto, dipendendo ciò da coloro che han parte all'elezione. Essi ne siano certi, usando delle loro piena libertà, pre-

feriranno il soggetto, che sotto tutti i punti di vista crediamo il più idoneo a promuovere il bene di que' Sattolici finora così travagliati.

— S. E. la Principessa Massimo ha deposta ieri mattina ai piedi del S. Padre la bella somma di Lire DUECIMILA in ore da parte della signora Contessa di Chambord. Non è a dire se il S. Padre abbia accolto con parole di simpatia e di benevolenza questo nuovo attestato di amor filiale della augusta donna.

dire, a testimonianza della cecità di alcuni, che essi fino alla sera di quel giorno continuaron a sperare nella persona di Arnim, appoggiandosi sopra non ricordo quali ingannatrici parole da lui pronunciate, nel concedere che fece al rappresentante del Re di Napoli di potere issare la bandiera prussiana, sul balcone del Palazzo Farnese! (Continua).

## Governo e Parlamento

### CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente FARINI — Seduta del 13 Giugno

Depretis annuncia che risponderà domani alla interrogazione di Zeppe, annunciata

Ripresa poi la discussione sulla riforma elettorale, svolgono i loro emendamenti: Vacchelli per dare il diritto del voto a quei che per non meno di un anno furono presenti, consiglieri, censori, o direttori di Banche, casse di risparmio, società anonime ed altre; Lacava per sopprimere il n. 4 dell'art. 1 circa i requisiti di capacità: Morana per diminuire il censio a 10 di imposta diretta, qualora non piacesse alla Camera di approvare la proposta dei 21 anni e del saper leggere e scrivere, alla quale egli si associa; Donati per diminuire tutti le cifre d'imposta il cui pagamento sotto diversi titoli darebbe diritto all'elettorato.

Si legge un emendamento di Crispi, da lui sostituito a quello già svolto; un altro del Ministro per ammettere al voto chi diede l'esame del corso elementare obbligatorio, o mostrò possedere cognizioni equivalenti; un terzo di Maffei e Canzi per modificare all'emendamento ministeriale.

Coppias manifesta in proposito i pareri della Commissione.

Depretis, per affrettare la discussione, si restringe a dire gli intendimenti del Governo sui punti principali della legge, capacità a censio. Il Ministro fa questione di Gabinetto per l'istruzione elementare obbligatoria e per la nomina di una Commissione riunita nel capolavoro di mandamento che rilasci i titoli d'iscrizione, relativamente alla capacità.

Dichiara poi di aderire alle proposte ed emendamenti di Bortolucci e Sidney Sonnino testé accettati dalla Commissione. Respinge poi tutti gli altri spiegandone i motivi. Approva il concetto degli ordini del giorno di Minighetti, Correnti e Ganzo, ma non li accetta come aventi nesso colla legge.

Crispi, prima di dichiarare se mantenga o no il suo emendamento, domanda al presidente del Consiglio se vi sarà questione di fiducia anche sullo scrutinio di lista.

Depretis risponde la sua opinione personale essere nota; ma il Ministro non ha preso ancora una determinazione su ciò.

Vengono ritiati in seguito alcuni emendamenti.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto su quello di Fortis e di altri, i quali propongono: « Sono ammessi all'elettorato tutti gli italiani che godono i diritti civili e politici ed hanno raggiunto l'età maggiore. »

Esso è respinto con voti 314 contro 39.

### SENATO DEL REGNO

Presidente Tocino — Seduta del 14 giugno

Baccarini presenta i progetti relativi alle ferrovie complementari, alle nuove opere stradali ed idrauliche, alla convenzione per il trasporto dei piccoli pacchi postali nell'interno del regno, alla seconda serie dei lavori del Tevere.

Tutti questi cinque progetti sono dichiarati d'urgenza.

Serra propone di non mandarli agli uffici ma ad una Speciale Commissione.

Il Senato respinge la proposta Serra ed i progetti saranno mandati agli uffici.

Ferrero presenta i progetti per la legge sui nati nel 1861 per l'estensione della legge del febbraio 1865 ai militari giubilati che parteciparono alle guerre del 1848-49.

Entrambi i progetti sono dichiarati di urgenza.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

### Marina

Il Fracassa scrive:

« Ci si assicura che l'on. Acton in seguito alle ultime innovazioni compiutesi nelle artiglierie a rapido tiro — abbia riconosciuta l'opportunità di proteggere, con corazzature verticali, il galeggiamiento della nave, e abbia perciò deposita l'idea di un bastimento tipo *Italia*, di un balistimo, cioè, senza protezione di corazzatura verticale al galeggiamiento. Questo fatto però, come è naturale, non impone nessun cambiamento di criterio, o d'indirizzo nel programma dell'on. Acton, il quale era ispirato ad adattare per la nuova nave l'ultima inova-

zione introdotta dal Saint-Bon nel tipo *Italia*, innovazione, che — come abbiamo detto più sopra — non può più essere seguita. L'on. Acton è però più che mai fermo a voler stare nei limiti, che egli si era prefissi nel suo programma — limiti d'immersezione, di tonnellaggio, che possono essere raggiunti da noi come sono stati raggiunti dalle marine delle altre nazioni. Qualunque notizia in contrario non avrebbe fondamento».

## Notizie diverse

La seduta di ieri della Camera fu assai agitata. Le tribune erano affollate.

Oggi avrà luogo il voto decisivo.

La lotta si conconterà sull'emendamento dell'on. Crispi.

L'emendamento Crispi accorda il voto a tutti i cittadini che sappiano leggere e scrivere.

Molti deputati di destra voteranno contro quell'emendamento, quantunque gli onor. Mariotti e Ricotti si siano dichiarati ad esso favorevoli.

Ritieni: carta la reiezione dell'emendamento Crispi.

La Commissione di vigilanza sul corso forzoso, nella seduta di ieri approvò il regolamento per l'esecuzione della legge. Giovedì il Re firmere il regolamento. Venerdì la Commissione tornerà a radunarsi per esaminare la questione del ritiro dei biglietti da 50 centesimi, lire una e lire due, sostituendovi la moneta divisionaria.

La Sotto-Commissione per il bilancio della guerra dichiarò essere irragionevoli alcune commissioni di cannoni ed affusti date dal ministro Ferrero ad una casa estera, ed altre spese militari accordatesi tanto da Ferrero quanto da Magliani.

La Commissione per l'abolizione del corso forzoso ha deciso che i biglietti in surrogazione di quelli consumati debbano venir emessi dal governo.

Venne affermato che l'on. Cairoli alla prima occasione riceverà il gran Collare dell'Accademia. Il re Umberto voleva conferirgli questa onorificenza nella festa dello Statuto; ma l'on. Cairoli ha pregato che si ritardasse questa nomina.

## ITALIA

**Piacenza** — Corre voce che sia stato arrestato in Alessandria d'Egitto, dove erasi recato sotto altro nome, quel ragioniere Bolla, il quale comunque un audacissimo e grosso furto alla cassa di risparmio.

**Milano** — Si comincia a parlare del tempo in cui dovrà chiudere l'Esposizione. Ormai oltre la proroga dei mesi di agosto e settembre se ne vorrebbe un'altra per tutto l'ottobre. Resta a vedere di qual parere siano il Comitato e gli espositori.

La Corte d'Assise ha condannato ai lavori forzati due fabbricatori di biglietti di banca falsi.

## ESTERO

## Inghilterra

Pochi giorni fa il signor William Walker, procuratore in Londra, dei cardinali Simeoni, Monaco e Mertel eredi universali di S. S. Papa Pio IX, presentava il testamento del defunto pontefice ai tribunali inglesi. La proprietà del defunto Pontefice in Inghilterra ascende alla somma di ottocento lire sterline.

L'Arcivescovo Croke nella occasione delle conferenze al clero, visitando Tipperary ebbe una ovazione splendida. Archi di trionfo, illuminazioni, bande musicali ecc. S. E. B. ma in termini energici ammoni il popolo di non venire a collisioni colla polizia, che non gattassero sassi perché era una codardia ed una viltà, e di non fare dimostrazioni allo vendito di terre ed alle evazioni, giacché non ne poteva venire niente di bene per nessuno.

Anche Dillon, membro del Parlamento inglese e prigioniero nel carcere di Kilmainham, visitato da alcuni amici, manifestò gran rammarico che il popolo resistesse a mano armata alla polizia.

## DIARIO SACRO

Giovedì 16 giugno

## CORPUS DOMINI

con processione ed ottavario solenne.

Venerdì 17 giugno

Ss. Ciriaca e Mosea vv. mm.

## Cose di Casa e Varietà

Apertura dell'essiccatore dei bozzi. Il Municipio avvisa che il Cator-

fero per la soffocazione dei bozzi, sistema Lamperti, esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, verrà aperto giovedì 23 del corr. giugno, e funzionerà a servizio del pubblico giorno e notte.

Ora però si presentasse in questo frattempo per la statuaria qualche grossa partita, l'essiccatore comincerebbe a funzionare prima di detto giorno previo avviso al locale Municipio almeno di 24 ore.

Il sistema municipale contiene le norme per le operazioni della statuaria e la tariffa la quale fissa per la soffocazione una retribuzione di cent. 3 per ogni kilogramma e cent. 10 per il taglio della bozza.

**Da Tarcento** ci perviene una relazione di una commuvente funzione che ebbe luogo nella Curazia di Sedilis domenica scorsa.

Stante l'ora avanzata dobbiamo rimandare la pubblicazione al prossimo numero.

**Corte d'Assise.** Ieri si aprì la Corte d'Assise. La causa che fu trattata riguardava la falsità di uno cambiale per L. 90. Era accusato Codotti Luigi, d'anni 33, tessitore, di Codroipo. Codroipo, di avere rilasciato ad un certo C. favori di certo Gambon Luigi, che, dopo averlo in pagamento di una somma non precisata, vendicò, la cambiale, fittamente col nome e cognome di Fanti Federico.

Il Codotti si fece confessare del fatto che gli venne addossato. Fu condannato più volte per truffe e furti, e infine, sotto processo per appalti pubblici indebiti.

Il signor Sostituto Procuratore generale Trana chiese ai giurati un verdetto di colpevolezza dell'accusato Codotti, e i giurati lo ritenevano colpevole, accordandogli le attenuanti.

Senonché la Corte esaminando il tenore del recapito firmato dal Codotti col falso e supposto nome e cognome di Federico Fanti, non ritenne costituire reato il fatto attribuito al Codotti, come aveva sostenuuto il difensore avv. dott. Cesare Augusto sia avanti ai giurati che alla Corte, e conseguentemente fu dalla Corte stessa dichiarato non farsi luogo a procedimento.

**Programma** dei pezzi musicali che si eseguiranno domani alle 7 1/2 pom. dalla Banda cittadina sotto la Loggia municipale.

1. Marcia Giorza
2. Sinfonia nell'op. «La Stella del Nord» Meyerbeer
3. Mazurka «Miuerva» Arnhold
4. Terzetto finale nell'opera «I Masnadieri» Verdi
5. Valtzer «Treni di piacere» Kaulik
6. Potpourri nell'op. «Un ballo in maschera» Arnhold
7. Quadriglia Giorza

## Bollettino della Questura.

Il 9 and. in Cordovado si manifestò il fuoco nel fienile di certo B. G. ed in poco d'ora, ad onta del pronto soccorso, arreccò un danno di L. 4000 per fieno, blada ed attrezzi distruitti, nonché guasti al tetto ed ai muri del fabbricato.

**I libri di testo nelle Scuole.** L'ono. revole ministro dell'istruzione pubblica, onde togliere gli inconvenienti lamentati intorno ai libri di testo nelle scuole, nominerà due Commissioni, una parte per le scuole elementari, l'altra per le secondarie, allo scopo di esaminare i libri che oggi giorno sono in vigore nei diversi istituti del regno, ed escludere tutti quelli che per qualunque causa non fossero i più adatti al pubblico insegnamento.

**Bollettino Meteorologico.** L'Ufficio del New-York-Herald manda la seguente comunicazione in data 13 giugno:

«Una perturbazione atmosferica arriverà sulle coste dell'Inghilterra e della Norvegia fra il 14 e il 16 corrente. Sarà accompagnata da piogge e da forti venti dal nord-est volgutisi al nord-ovest e forse anche da piogge e da abbassamenti di temperatura.

**Le feste di Piacenza** per la solenne riposizione delle reliquie di S. Anthonio e di Vittore l'anno 1880. Piacenza, Tipografia Vescovile, Giuseppe Tedeschi editore 1881.

La Direzione della *Verità* di Piacenza, alla quale oltre ai vincoli di solidarietà giornalistica, ei lega una dolce amicizia, ci ha fatto con questo libro un prezioso regalo.

I nostri lettori ricorderanno senza dubbio lo festo solennissime colo quali Piacenza, seguendo l'impulso e l'iniziativa

del suo ottimo Vescovo, onorava le ossa venerande dei suoi Santi protettori. Aggiungeva lustro e decoro alla esultanza universale la presenza dell'E. mo Moretti che vi ebbe accoglienza degna della sua virtù e della porpora romana.

A perpetuare la memoria di quei giorni, che Piacenza non dimenticherà mai, l'editore Tedeschi ha avuto la felicissima idea di raccogliere in un volumetto le descrizioni delle feste religiose e cittadine, le omelie e i discorsi episcopali e tutti insomma i documenti relativi a questo grande avvenimento.

Il libro è diviso in due parti. La prima contiene la cronistoria delle feste, la seconda i documenti. La prima in gran parte è raccolta dal giornale la *Verità* che fece così belli e splendidi resoconti di quelle feste.

**Un nuovo Cagliostro.** Il *Cittadino* di Genova ha ricevuto da un avvocato assiduo il seguente articolo che riproduce per mettere sull'avviso i nostri lettori:

Vi ha un individuo in Italia, il quale si spaccia per certo conte... di Brescia e che in sostanza altro non è che un solenne impostore, un gabbiamondo raffinato, un matricolato birbante. Va girando di città in città, non si sa a quale scopo, vivendo di mariniererie e di truffe, gabbando o questo o quello con tali arti scaltrite da mostrarsi non solo vecchio maestro nel mestiere, ma da far cader nel laccio ezianiano i più esperti. Si è scoperto che a paracchi, or sotto un pretesto, or sotto un altro, giunge a tor di mano somme non indifferenti, facendo mille promesse di restituzioni di cui si rise appena passata la porta. Per riunire nelle gloriose imprese, vero Saturno, si veste da angelo di Inca, abusa sacrilegamente della religione, fingendo pietà si accosta ai sacramenti... Si decontra benefattore insigne di famiglie religiose, parete di grandi dignitari... Chi sa quanti di tal guisa ne ha trappolati! Sarebbe omnia tempus di giubilatio!...

Se domani un povero diavolo tenta un colpo e s' impossessa di poche lire non sue per acquefere gli urli della fama, si colpisce con duro processo; un furfante matricolato che si mantella delle spoglie della nobiltà, della generosità, della religione per riuscire a mancare con sicurezza vita di ladro, dovrà passarla impunemente?

Si sono creduto in dovere di segnalare al pubblico questo briccone, perché le genti se ne guardino e la polizia si ponga sulle sue tracce per scoprirne il covo... Farne che la prigione saria poca ai suoi meriti, ci vorrebbe la galera.

Ecco i suoi connotati: È uomo sui 40 anni, slatura alta e snella persona, colorito bruno-oscuro, occhi e cappelli neri, naso assai grande e aquilino, il vestito e specialmente le scarpe grosse, benché incide male armonizzano col titolo che si dà di conto.

Chinque di privati cittadini, o della polizia farà cader costui nella trappola, dopo che tante, ei ne fece agli altri, sarà veramente benemerito della società, liberandola da un nuovo Cagliostro, anzi da un Giada traditore e ladro.

Sarebbe bene si ripetesse l'articolo da tutti i fogli d'Italia.

## ULTIME NOTIZIE

La *Wiener Zeitung* smentisce la notizia che l'Austria occuperà le stazioni ferroviarie della linea Salonicco-Mistrovica.

— Telegrafano da Sofia.

Gli impiegati pubblici abbandonano volontariamente il servizio. La situazione si fa più grave.

Il principe Alessandro ordinerà un plebiscito per decidere sulla sua sorte. Quindi avranno luogo le elezioni per la costituente.

— Da Salonicco telegrafano esservisi scoperta una trama ordita allo scopo di distruggere le fortificazioni.

— Lo stato di Bismarck aggravatosi a causa del tempo continuamente piovoso, inspira qualche timore.

— Il socialista Bebel è proposto candidato al Reichstag nel collegio di Monaco. Si distribuiscono manifesti socialisti stampati in Svizzera.

## TELEGRAMMI

Parigi 13 — Banneville ex-ministro degli esteri è morto.

La Camera fissò a giovedì la discussione del bilancio.

**Vienna** 13 — Il celebre medico Skoda è morto.

**Parigi** 14 — Una lettera da Tunisi annuncia l'arrivo a Tripoli del nuovo governatore con 1600 soldati e l'attività dell'autorità militare di Tripolitania.

Dice che la Porta è certa padrona di Tripoli, ma eccederebbe il diritto, se sotto il pretesto di difendere il paese, che nessuno minaccia, provocasse un fanatismo pericoloso per vicini della Tunisia e della Algeria.

La Francia è ora responsabile del mantenimento dell'ordine nella Tunisia.

**Berlino** 14 — Il Reichstag approvò definitivamente il dazio sulle farine, uve e merci di lana, quest'ultimo, colla limitazione che le merci di lana, ordinate prima del 25 maggio, debbano godere del dazio minore elevatosi coll'attivazione della legge.

**Nischino Newgorod** 14 — Venne scoperto una stampa nobile, e si arrivarono dopo una lotta a restringere i presenti. Vi si trovarono stampati anche degli eccitamenti ad inviare contro gli ebrei, ed uno scritto contro il signor Alessandro Romanoff usurpatore in Russia.

**Metkowith** 14 — Ieri alle ore 5 e 37 anti, si avvertì una scossa di terremoto duratutto in direzione N. E. ch'ebbe la durata di 4 secondi.

**Costantinopoli** 14 — La Porta dicesse ai suoi rappresentanti una circolare, che equivale ad una protesta contro il Decreto del Bey di Tunisi, che rimette a Roustan la direzione degli affari esteri.

**Vienna** 14 — La moglie dell'assassinato Setben diede in rendita due mila florini ai figli dell'assassino.

**Gratz** 14 — Venne sequestrato il *Morgenpost* per una delle solite profezie della fine del mondo in novembre.

**Lemberg** 14 — I deputati ruteni intendono di far valere la piena parità di diritto della loro lingua in Galizia.

**Parigi** 14 — La Camera votò all'unanimità il credito dei 14 milioni per Tunisi. Vuolsi che le elezioni per la Camera si faranno nella prima settimana di settembre.

Si dice, che a Roustan si darà una speciale distinzione ed un regalo dello Stato per i suoi meriti nella questione di Tunisi.

**Londra** 15 — Un dispaccio da Sofia ai giornali di qui, dice che è atteso il decreto per ordinare il plebiscito, che sarà proposto in questa forma: «Vuole il popolo o no mantenere il principe sul trono di Bulgaria?»

Alla Camera dei lordi Dolware chiederà giovedì lo stato delle relazioni diplomatiche dell'Inghilterra sulla questione di Tunisi.

**Parigi** 15 — Le elezioni generali saranno progettate per la prima domenica di settembre.

La Camera votò un credito di 14 milioni per la spedizione in Tunisia.

Il ministro della guerra combatté la proposta di Laisant per la riduzione del servizio militare a tre anni. Il ministro constatò la grande condialità della Francia, colla Germania; nulla minaccia la pace. La Camera decise quasi alla unanimità di passare alla discussione degli articoli sulla proposta Laisant.

Carlo Moro, gerente responsabile

**RONCENO**  
(TRENTINO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala eletroterapica.

Fattori: Dottori WAIZ Proprietari.  
Dal 15 Maggio a tutto Settembre.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia 14 giugno

Rendita 5 010 god.  
1 gen. 81 da L. 94,75 a L. 94,66  
Rend. 5 00 god.  
1 luglio 81 da L. 92,58 a L. 92,68  
Pezzi da venti  
Lira d'oro da L. 20,24 a L. 20,22  
Bancassette austriache da 218,26 a 218,26  
Fiorini austri. d'argento da 2,15 a 2,17,50

Parigi 14 giugno

Rendita francese 3 010. 86,02  
5 010. 119,42

Italia 5 010. 93,80

Ferrovia Lombarda

Roma 10. 11,18

Cambio su Londra a vista 26,25 —

sull'Italia 1,18

Consolidati Inglesi 100,12

Spagnolo 17,21

Tarso 17,21

Vienna 14 giugno

Mobiliare 344,30

Lombarda 124,

Banca Anglo-Austriaca

Austriache 923,

Banca Nazionale 930,12

Napoli d'oro 930,12

Cambio su Parigi 46,35

Londra 1,690

Rend. austriaca in argento 77,15

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

14 giugno 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.m.	ore 9 p.m.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare.	762,6	761,0	762,8
Umidità relativa	76	63	89
Stato del Cielo	misto	coperto	piuttosto
Acqua cadente	7,1	—	36,8
Vento direzione	S.W.	N.W.	S.W.
Velocità chilometri	1	2	1
Termometro contagiato	17,3	20,6	14,6
Temperatura massima	24,5	Temperatura minima	
minima	13,1	all'aperto	11,9

### Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA  
di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracca in Chiavari.

### DIREZIONE

## ANTICA FONTE DI PEJO

Si prevedono i Signori consumatori di quest'acqua Ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vara Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. a non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servano di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE DI PEJO — BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

### DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART  
rimpetto la Stazione ferroviaria  
UDINE

## LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

### ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4; Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

### SCOPERTA

Non più asma, ne tosse, né soffocamento, mediante la cura della Polvere del dotor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8,50.

Depositio generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma. Vendita in Udine nella Farmacia Comelli, Comessatti e A. Fabris.

## NON PIÙ CALLI AL PIEDI

### I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento sollevo riescono non di rado assai inefficaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandole ai

Depositio Generale in Milano, A. MANZONI e C., Via della Salia, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendansi in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI  
e COMELLI

Udine. Tip. del Patronato

### ANTICOLERICO

### VERMIPUGO

### 100 VIGLIETTI DA VISITA

in una riga lire 1,—  
a due righe 1,50  
a tre righe 2,—

Lo spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito, Udine.

Pagamento anticipato.

## MESSA DEI SS. GIRILLO E METODIO

Trovasi vendibile presso la Tipografia del Patronato in Udine, al prezzo di cent. 10 — UFFICIO DEI SS. GIRILLO E METODIO, cent. 10 la copia.

### RIGENERATORE UNIVERSALE

#### RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York  
Perfettamente dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Ceronio Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Cappelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

### CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Depositio e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSSERO e SANDRI dietro il Duomo.

### Cura del Sangue

Il sangue è il focolare della vita. — Ammalato questo eccovi i vari fenomeni. — Anemia, Reumatismi cronici ed acutari, artritidi, nevralgia, gotta, scrofola, erpeti, affezioni ul. cuore ed alle reni.

Sintomi precursori: Inappetenza, insom-  
notos, vertigini, sbradimento, dimagrimento,  
sianchezza e senso di malessere generale.

### ARRIVI

ORARIO  
della Ferrovia di Udine  
ARRIVI  
da ore 9,05 ant.  
TRIESTE ore 2,30 pom.  
ore 7,42 pom.  
ore 11,11 ant.  
ore 7,25 ant. diretto  
da ore 10,04 ant.  
VENEZIA ore 2,35 pom.  
ore 8,28 pom.  
ore 3,30 ant.

ore 9,15 ant.  
da ore 4,18 pom.  
PONTEBBIA ore 7,50 pom.  
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE  
per ore 7,44 ant.  
TRIESTE ore 3,17 pom.  
ore 8,47 pom.  
ore 2,55 ant.  
ore 9,45 ant.  
per ore 9,28 ant.  
VENEZIA ore 4,56 pom.  
ore 8,28 pom. diretto  
ore 1,48 ant.  
ore 6,10 ant.  
per ore 7,34 ant. diretto  
PONTEBBIA ore 10,35 ant.  
ore 4,30 pom.

PER AGOSTARE IL GIORNO S. LEONE XII  
È in vendita presso la Tipografia editrice lire 10  
— Ufficio dei SS. GIRILLO E METODIO  
Rappresentante del Patronato

### MODO PRATICO

GLI ALBI DI S. LEONE XII

anno 100

Col decotto di sali pariglia con Joduro di potassa preparato dal Chimico A. Zanatta di Bologna, Via Cavalliera n. 4, voi preserverete ed abbatterete gli accennati mali.

— Se incertezza tenete del vostro male spedite le vostre urine e dall'analisi di questi o dai vostri descritti sintomi verròte consigliati a che dovere attenervi.

Vi verrà spedito a domicilio franco di porto a richiesta con vaglia di L. 12,50 n. 3 bottiglie complete cura per un mese.

Per informazioni rivolgersi al sig. Francesco Minisini — Udine.